

Padre Nostro in LIS, cui è seguita una S. Messa comunitaria, un incontro fraterno insieme e ...una bella coppa troneggia qui nell'ufficio parrocchiale! Oggi partecipiamo alla Messa nella chiesa di Prato Carnico e poi visiteremo il Museo degli orologi a Pesariis. Presto ci riuniremo per stabilire il programma per il prossimo anno pastorale che riprenderà dopo la pausa estiva. Un doveroso grazie di cuore a Giada, preziosa e puntuale mediatrice volontaria e amica, alla solerte segretaria Roberta, ai sordi che hanno collaborato per essere di aiuto ad altri sordi nel vivere la vita cristiana. Sono ormai 10 anni che abbiamo fondato in diocesi "La pastorale dei sordi" naturalmente in sordina..... senza fare chiasso! Ci sono altre diocesi che hanno sviluppato una pastorale efficiente...ma ci sono anche tante diocesi che nutrono una "santa invidia" nei nostri confronti e tentano di prendere l'esempio da noi. Questo ci fa piacere, non perché noi ci sentiamo più bravi di altri ma perché la formula (spiritualità, comunità, cultura) per adesso è vincente e dà qualche risultato...se non altro la gioia di stare insieme e di condividere una percorso di crescita comune.

Don Luciano

Assistente spirituale dei sordi

AVVISI

Domenica 11 giugno

Ore 19.00 S. Messa con i Venezuelani presenti in Friuli. Canti e preghiere in italiano e spagnolo.

Domenica 18 giugno: SOLENNITA' DEL CORPO E DEL SANGUE DEL SIGNORE

Ore 19.00 S. Messa presieduta dall'Arcivescovo. Seguirà la Processione Eucaristica con questo itinerario: Cattedrale – Via Vittorio veneto – Via Piave - Piazza Patriarcato - Via Manin Via Vittorio Veneto – Cattedrale. I canti saranno eseguiti e sorretti dalla cappella Musicale – Le riflessioni e le preghiere sono state preparate dalle Parrocchie del Centro-città.

Le persone disponibili a reggere il baldacchino durante la processione sono pregate di avvertire in sagrestia.

ATTENZIONE

Si avverte che, in cattedrale, durante i mesi di luglio e agosto sarà sospesa la Messa domenicale delle ore 9.00 a motivo della scarsa frequenza di fedeli e del numero limitato di sacerdoti disponibili. Eventualmente si potrà recarsi nelle chiese vicine: Ore 8.00 Chiesa della Pietà (piazzale Cella); Ore 9.00 B.V. delle Grazie; Ore 9.00 S. Quirino (via Gemona), Ore 9.00 SS. Redentore (via Mantica); Ore 10.00 S. Giacomo apostolo.



Anno 13 n. 388

11 giu '17

L'Angelo di Santa Maria di Castello

*Parrocchia di Santa Maria Annunziata
nella Chiesa Metropolitana*

SANTISSIMA TRINITA'

DIO È AMORE, SOLO IN LUI È LA SALVEZZA

«Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui». **Giovanni 3,16-18**

Concluso l'itinerario liturgico e spirituale che la Chiesa ci ha proposto nel Tempo di Pasqua, la solennità odierna della **Santissima Trinità** ci introduce al cuore della nostra esperienza cristiana. Noi siamo credenti, perché abbiamo detto «sì» all'**Alleanza** d'amore offertaci, attraverso Gesù, da **Dio Padre**.

Ma chi è il Dio che ci propone questa straordinaria e impegnativa Alleanza d'amore? È il Dio che a **Mosè** (prima lettura) ha rivelato il suo **nome** e, in esso, il suo **volto**.

Oggi, attraverso la liturgia della Parola, il Signore agisce con noi come ha fatto con Mosè: ci parla di sé stesso e **si presenta** a noi. Ci parla della sua vita e di quello che lui vuole essere per noi. In una parola, ci fa conoscere il suo "nome" che, nel linguaggio biblico, vuol dire la sua **storia** e i suoi **progetti**. Quindi noi credenti, dicendo di sì all'Alleanza d'amore di Dio, non rispondiamo e non entriamo in contatto con una qualunque **forza anonima** della natura; il Dio di Israele, il Dio di Gesù Cristo, ha **un nome**,

un volto, un cuore. E ha un progetto per noi, desiderando fortemente che ne entriamo a far parte.

LA MISERICORDIA E LA PIETÀ. Cosa dice di sé il Dio dell'Alleanza? «Il Signore passò davanti a lui, proclamando: Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e **ricco di amore e di fedeltà**». Ecco ciò che qualifica il nostro Dio: la misericordia e la pietà. È vero, il prosiegua del testo parla anche dell'**ira di Dio**. Ma mentre questa è contenuta, grazia e fedeltà sono invece sovrabbondanti.

Tutto quello che Dio è e fa abbiamo potuto sperimentarlo ("toccare con mano") - scrive **Giovanni** - in Gesù, che ci rivela e ci fa conoscere il Padre. La sua vicenda umana, la **premura** misericordiosa che egli ha mostrato verso tutte le miserie dell'uomo, sono **rivelazione** del "nome" di Dio, cioè dell'amore eterno del Padre.

Per questo, possiamo dire che **Gesù** non è solo un dono di Dio, ma è **Dio che si dona**; non è solo uno strumento di Dio, ma è Dio stesso che si accosta



all'uomo per aiutarlo. La conseguenza è che il nostro rapporto con Dio si decide tutto nel rapporto con Cristo Gesù. Chi rende possibile in noi e in mezzo a noi l'esperienza di questo amore e di questa profonda comunione è lo **Spirito di Dio**. **FARE ESPERIENZA DELL'AMORE.** Dunque, incontrare - celebrandola - la Santissima Trinità, vuol dire sentirsi **raggiunti da Dio** «misericordioso e pietoso» e, quindi, fare esperienza della sua azione d'amore e di misericordia senza limiti nei nostri confronti. Essere devoti alla Trinità, allora, significa

essere devoti dell'amore di un Dio che si dona e **chiede di donarsi**.

Segnarsi - come tanto spesso e lodevolmente facciamo - **nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo** vuol dire esprimere la volontà di inserire attivamente noi stessi e ogni nostro gesto nel **progetto** d'amore del Padre, di Gesù Cristo suo Figlio e dello Spirito Santo.

LA PASTORALE DEI SORDI

I nostri parrocchiani ormai si sono abituati a vedere di tanto in tanto sui gradini del presbiterio della cattedrale la sig.na Giada che con la lingua dei segni (LIS) trasmette al gruppo dei sordi presenti tutti i testi delle letture,

dei canti e delle preghiere della S. Messa senza recare alcun disturbo.... anzi i parrocchiani, dopo la prima sorpresa, sempre gradiscono la presenza delle persone sorde in chiesa. Anche i bambini di solito per il S. Natale accompagnano i canti con la lingua dei segni. Ormai siamo arrivati all'ultimo incontro di questo anno pastorale. Siamo stati anche a Tolmezzo, Torviscosa, Basiliano, Venzona e sia i Parroci che i fedeli hanno sempre gradito la presenza dei sordi alla S. Messa, anzi ci hanno invitati a tornare. Il pranzo comunitario è sempre un momento di animazione particolare, la comunicazione è silenziosa ma le mani e le dita si muovono agili e "parlano" velocemente e di tanto in tanto si sente una grande risata! Il pomeriggio viene dedicato a momenti artistici, culturali, storici: la mostra di Illegio, il Museo del CID e delle carrozze, la Casa delle farfalle... Piano piano sono nate delle iniziative: Suor Vittorina (sorda anche lei) varie volte

ci ha preparati a vivere il S. Natale, la giornata di spiritualità con la conferenza "Vivere senza la fede" di M.J. Artero Sanchez della International Catholic Foundation for the Service of Deaf Persons, ha rappresentato un alto



momento di catechesi, padre Savino ci ha preparati alla Quaresima e alla Pasqua. In nome dell'amicizia e della fratellanza abbiamo realizzato per la prima volta un gemellaggio, che si è svolto recentemente a Portogruaro con la pastorale dei sordi di Treviso. Abbiamo conosciuto la loro realtà, nuove persone e abbozzato qualche idea per incontrarci ancora. Infine ci siamo adoperati anche per diffondere e far crescere la sensibilizzazione verso le persone sorde partecipando al Convegno "Catechesi e Disabilità", presso l'Istituto Bearzi di Udine, dove abbiamo incontrato e conosciuto Suor Veronica Donatello, Responsabile Nazionale, figlia di persone sorde e come tale molto sensibile verso di esse. Questa iniziativa ha avuto come seguito l'idea della Parrocchia di Chiavris di insegnare ai bambini la preghiera del